

CONFRATERNITA DEL ROSARIO DI ORTE



Giorgio da Orte, 1565, *Madonna del Rosario*

La committenza della [Confraternita del Rosario di Orte](#) ha lasciato al patrimonio artistico locale un grande altare in legno dorato, dedicato alla *Madonna del Rosario* e decorato da [Giorgio da Orte](#) per la [chiesa di S. Agostino](#). La pala centrale raffigura la *Vergine col Bambino* nell'atto di donare il rosario alla priora della confraternita, in presenza di *san Domenico*, *santa Caterina da Siena*, la gerarchia ecclesiastica e alcune consorelle. Nella cornice sono posti quindici tondi relativi ai *Misteri* e nella cimasa dell'altare una piccola tavola con l'immagine dell'*Annunciazione*. I *Misteri* e l'*Annunciazione* presentano una qualità stilistica inferiore alla pala e potrebbero essere opera di un collaboratore di Giorgio¹.

S. E. Anselmi descrive l'opera "impostata secondo uno schema simmetrico che ha nella figura mariana, incoronata dagli angeli in volo speculare, l'asse baricentrico. E' seduta in trono tra i santi Domenico, Pio V papa e un vescovo da un lato, s. Caterina e le componenti dell'istituzione caritatevole ortana dall'altro"².

Si possono attribuire alla decorazione della cappella del Rosario anche alcuni frammenti di un pregevole affresco databili nella prima metà del Cinquecento, che raffigurano *San Francesco*, un *Santo Martire* e il *Battesimo di Gesù*³.

¹ La pala centrale misura cm. 250x174, i Misteri (4 sono stati trafugati), l'Annunciazione cm. 74x74 (Anselmi, Principi, pp. 109-110).

² S.E. Anselmi, L. Principi, *Il Museo d'Arte Sacra di Orte*, Orte 2013, p. 109.

³ *La Media Valle del Tevere. Riva destra. Repertorio dei dipinti del Quattrocento e Cinquecento*, a cura di L. Russo e F. SANTARELLI, Roma 1999, p. 265. Tuttavia la lapide datata 1571 posta al centro degli affreschi, danneggiandoli, pone alcuni interrogativi sull'epoca dell'una e degli altri.